	OSAPP
Prot. n.22 URGENTI	Organizzazione Sindacale_ Autonoma Polizia Penitenziaria 2153/22k10/S.G. SSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 31 maggio 2022

Al Capo del Dap Pres. Carlo RENOLDI Largo Luigi Daga n.2 – 00164 <u>ROMA</u>

Al Vice Capo del Dap Cons. Roberto TARTAGLIA Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

e, p.c.

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse Dott.Massimo PARISI Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Direttore Generale dei Detenuti e del Trattamento dott. Gianfranco DE GESU

Al Servizio Relazioni Sindacali C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: automatismi della Sala Situazioni dell'Ufficio per l'attività Ispettiva ed il controllo. – Scudo burocratico sugli eventi critici. - Richiesta di accertamenti delle eventuali responsabilità provveditoriali.-

Questa segreteria generale deve, proprio malgrado, prendere atto in via informale ed in base alle gravi e motivate doglianze che pervengono dal territorio, della procedura prevalente adottata dalla sala situazioni del Dap, in presenza di eventi critici negli istituti penitenziari, che inoltra alla competente direzione penitenziaria una nota, partecipandone, per conoscenza i contenuti a: Capo del Dipartimento, Vice Capo del Dipartimento, Direzione Generale detenuti e trattamento. Direzione Generale del personale e delle risorse, Provveditorato regionale competente per territorio.

Il testo della richiesta di chiarimenti risulterebbe del seguente

"con riferimento al contenuto dell'evento critico comunicato alla Sala Situazioni da codesto istituto in data -----codice-----, relativo a

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006



(incendio, aggressione...) si chiede di voler inviare dettagliata relazione in merito ai fatti accaduti.

Inoltre si vogliano effettuare i necessari accertamenti atti a far luce sulla reale dinamica dei fatti [sic!] riferendo, altresì, quali siano i provvedimenti sinora assunti e quelli che verranno adottati al fine di prevenire il ripetersi di episodi di tal fatta, pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza dell'istituto.

Si vogliano infine riferire i rilievi disciplinari mossi nei confronti del detenuto responsabile dell'accaduto".

Il testo della nota dipartimentale "tipo" si conclude con la seguente richiesta:

"La relazione dovrà essere indirizzata a questo ufficio ed a tutte le articolazioni indicate per conoscenza, nella presente nota [...]

Ad avviso di questa O.S. la nota dipartimentale, oltre a circoscrivere l'accertamento alla Direzione "vittima" dell'evento critico – spesso generato da inefficienze/disattenzioni provveditoriali – diviene, di fatto uno "scudo burocratico" che richiede alla sede già teatro dell'evento critico una serie di adempimenti.

Sarebbe, infatti, agevole ipotizzare che i primi due destinatari (Capo del Dipartimento e Vice Capo del Dipartimento) non leggano direttamente e personalmente i fatti oggetto di rilievo, altrimenti avrebbero già adottato (dovuto adottare) concrete ed efficaci misure per arginarli, prevenirli e/o contrastarli.

Analoghe considerazioni per le Direzioni Generali contemplate nel testo della nota.

A titolo meramente indicativo, se l'evento critico riguarda l'aggressione al Comandante del Reparto sarebbe auspicabile che la Sala Situazioni del Dap recapitasse la segnalazione alla Direzione Generale del Personale - Ufficio Funzionari Polizia penitenziaria, per la sostituzione del Comandante e per l'eventuale azione risarcitoria nei confronti di chi ha cagionato il danno all'erario (conseguente a causa di servizio e assenza retribuita dell'aggredito).

Viceversa se oggetto dell'evento fosse la distruzione di una sezione detentiva dovrebbero essere informate le articolazioni dipartimentali competenti per il concreto seguito dell'evacuazione dell'istituto inagibile (ad es .quella dei detenuti per i trasferimenti) e delle "Risorse" per l'assegnazione straordinaria dei fondi.

Nulla di tutto ciò viene fatto!

L'unica priorità risulterebbe, quindi, quella di richiedere alla Direzione una relazione dettagliata (non si sa rispetto a quali lacune



dell'evento critico) sulla reale dinamica dei fatti accaduti (come se quella dell'evento non fosse veritiera?).

Ciò posto si chiede a codeste Autorità di sensibilizzare la sala situazioni ad indirizzare, per ogni evento critico una richiesta di chiarimenti ai Provveditori regionali che oltre ad avere, per espressa previsione ordinamentale, la gestione delle risorse quantitative e qualitative degli istituti penitenziari, devono disporne per la sicurezza interna, laddove per fare ulteriori esempi:.

- 1. qualora si verifichi la distruzione di una sezione detentiva da parte di un soggetto e/o di una aggressione, il Provveditore deve fornire alla sala situazioni notizie sulla "presenza del detenuto" all'interno di quell'istituto (ciò in virtù dell'art.115 dpr 230/00 che prevede i circuiti regionali) in modo da verificare, a titolo di ulteriore esempio, l'adeguatezza della assegnazione di quel soggetto, se del caso già responsabile di precedenti violenze, da una sede di primo livello ad una di terzo livello;
- 2. qualora, sempre in caso di eventi critici, vi fosse la necessità d'integrazione di Personale per carenze di organico o l'esigenza di trasferire dei detenuti, sempre il Provveditore dovrebbe fornire adeguate informazioni al riguardo.

Nei sensi indicati e stante la rilevanza delle citate iniziative che, se inadeguate o parziali come risulterebbe, rischiano di ottenere risultati di natura contraria alle effettive esigenze. si chiede di rimodulare la procedura indicata che, tra l'altro e allo stato, denota una tutt'altro che remota concentrazione verso il basso delle responsabilità.

In attesa, pertanto, di gentile e celere riscontro in merito alla richiesta di informazioni di cui sopra, si ringrazia e si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDUCI (SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)

E-mail: segregenosapp@gmail.com